

INSEZIONI. - Comunicati vari... spazio di linee cent. 50 - Dopo la firma... Per avvisi dopo la firma ad... o due colonne, chiedere le condi... sioni fissate che si spediscono a richi... Avvisi in IV pagine prezzi affittati.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina iudunt
In cruce signatos iura quodamsa tegant?

Quare ergo simul cruce obstringamur amores:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Pavens Arthrop. Utinam

Mercoledì 21 Novembre 1906

On. Signor Sindaco Udine

Direzione
Udine, Viale di Francesco II. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per
anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
semp. 5 - Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
cauciono rianovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i piegli non affrancati.
Anno VII - N. 266

Lo Stato areligioso

La politica dei governi dev' essere areligiosa e non antireligiosa!
La novissima formula fu proclamata dal Briand alla Camera francese e pubblicata in tutti i comuni della Repubblica e l'eco degli applausi che vennero dal Parlamento e dal paese di Francia giunse fino a noi.
Così non sarebbe accaduto se si avesse solo sospettato con qual animo il Briand deve aver pronunciate quelle parole che parvero ai plaudenti, ma non furono, entusiastica e sintetica espressione dell'idea e dei sentimenti dell'oratore; poiché egli - lo studioso indagatore delle varie legislazioni religiose, l'astuto relatore della legge di separazione - non deve aver dimenticato quante volte questa formula fu ancora pronunciata nel passato, quante volte essa risultò per governanti vana di contenuto pratico sostanziale.
Noi siamo ben lontani dal fare qui una lunga esposizione dottrinale, delle ragioni per cui i governi ed i popoli seguirono sempre con prevalenza alterna un indirizzo nella vita pubblica ora in accordo ora ostile ai sentimenti irreligiosi - salvo in certi brevissimi momenti di transizione o di equilibrio instabile - noi vogliamo soltanto desumere brevemente dallo studio di certi fenomeni storici, e non antichi ma moderni e svolgentisi in seno a civiltà modernissime, come la politica dell'ingorare l'esistenza della religione adottata in Francia da tempo come sistema, ed oggi apertamente proclamata, non ha potuto e non può sussistere in nessun paese del mondo.
Si volle caratterizzare il movimento antireligioso francese, come una aspirazione del popolo e del governo verso la conquista di un sistema pubblico di libertà religiosa simile a quello esistente nei nuovi paesi dell'America del Nord, e più volte si ripeté che le leggi francesi si atteggiavano su quel tipo d'indipendenza e di libertà.
I legislatori ne citavano spesso l'esempio approfittando del credito che inducono sempre i fenomeni politici e sociali verificatisi in paesi che rappresentano uno stadio ritenuto più avanzato di civiltà, al quale tutti dovremo avvicinarci; ma nelle citazioni - falsando il vero significato del testo - si consideravano dati momenti storici isolati, senza guardar all'insieme del movimento e alle sue numerose fasi successive d'evoluzione.
Il fenomeno nella sua totalità presentava tali caratteri, che, se a quello si voleva modellarsi, senza falsarlo, ben diverso indirizzo doveva avere il movimento di riforma, al paese cui sembrava gravar un troppo antico sistema legislativo.
All'alba della vita politica nell'unione Americana degli Stati del Nord, nel paese che doveva assumere più tardi il tipo più perfetto di costituzione libera, fu consacrato solennemente col voto dei parlamenti il principio del rispetto al sentimento naturale religioso e al libero sviluppo di qualsiasi religione, che non ledesse i principi del diritto comune.
Si voleva, come si vede, ignorare l'esistenza delle varie religioni, lasciando ad esse liberamente, come una specie di concorrenza nel terreno delle anime e delle idee. Parve grande e bello un tal principio astratto, ma venne meno alle sue applicazioni pratiche. Un po' alla volta di fatto i vari parlamenti e quello federale stesso, si trovarono di fronte a votazioni d'indole politica e sociale, che venivano a ledere o per lo meno ad interessare fortemente la vita e lo svolgimento delle religioni, ed in breve volger d'anni vennero caso per caso ad approvare speciali disposizioni legislative, che nel loro insieme costituiscono oggi forse la più grande e più complessa legislazione religiosa, che abbia qualsiasi paese civile.
Questo per adattare con intento vero

di rispetto ai sentimenti religiosi tutta la vita pubblica della nazione.
Ma il principio dell'ingorare adottato con criteri di astratto dottrinarismo dov' essere abbandonato da quel popolo pratico e sincero, che non negando l'esistenza palese di certe necessità, s'adattò ad esse e le regolò con la sanzione delle leggi.
Ben conosce il Briand, che proclamò oggi la politica dell'ingorare e dello Stato areligioso, per quali fasi erano passati quei paesi, dai quali aveva simulato di attingere il sistema costituzionale religioso, e ben deve sapere adunque, e con lui tanti colleghi plaudenti, quanto vuota di senso sia la sua formula e come essa non nasconda altro sotto una forma speciosa e ingannatrice, che l'indirizzo antico di lotta, palliato di una veste che vuol parere nuova, ma che sarà di breve durata.

Il genetliaco della Regina madre.

Roma, 20. - Ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina Madre, gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Le autorità e le associazioni inviarono alla Regina Margherita telegrammi di felicitazione. Sessanta gli edifici pubblici furono illuminati e le musiche suonano nelle piazze.

I ministri a consiglio.

Roma, 20. - Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri a Palazzo Braschi. Il Consiglio ha preso in esame diversi disegni di legge che saranno presentati alla Camera alla ripresa dei lavori, e si è occupato di alcune formalità relative all'imminente visita del re di Grecia a Roma. Vi sarebbe stato anche uno scambio di idee intorno alla prossima esposizione finanziaria che farà alla Camera l'on. ministro del Tesoro.

300 milioni per le grandi stazioni.

Roma, 20. - Com'è stato più volte affermato, il Governo, d'accordo con la amministrazione delle ferrovie di Stato, preparerà al Parlamento di destinare la somma di circa seicento milioni per provvedere ai più urgenti bisogni delle nostre strade ferrate.

Una scuola commerciale superiore rifiutata dalla Corte dei Conti.

Roma, 20. - La Corte dei Conti in adunanza di sessione aveva rifiutato di registrare il decreto relativo alla fondazione della scuola commerciale in Roma. Malgrado ciò, giovedì si adunerà la Corte in sessioni riunite per decidere in proposito. Se sarà necessario, il ministro del Commercio porterà la questione in Consiglio dei ministri per domandare la registrazione alla Corte con riserva.

Un omaggio delle signore italiane

Supinigi, 20. - Oggi è stato presentato alla Regina Madre l'omaggio delle donne italiane. Si tratta di uno scuffietto elegantissimo per biblioteca. Le borchie e le maniglie sono d'oro. All'omaggio ha concorso il fiore dell'aristocrazia italiana. Sullo scuffietto vi è un'epigrafe del senatore Finelli.

La venuta del Re di Grecia.

Roma, 20. - Stamane alle 10.45 è partito per Pontebba il treno reale che si reca a prendere il Re di Grecia. Sarà qui il 23, e sarà ricevuto alla stazione dal re e dalle autorità.
La stampa greca è entusiasta pel lieto avvenimento.

SI SMENTISCE.

Roma, 20. - La Capitale dice che sono assolutamente insussistenti le notizie circa un prossimo lieto evento alla Corte italiana.

La lotteria dell'Esposizione di Milano.

Roma, 20. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto col quale si stabilisce che col 31 dicembre 1906 cessi la vendita dei biglietti della lotteria dell'Esposizione di Milano e stabilisce che le operazioni di estrazione dei premi per la lotteria stessa abbiano luogo dal 24 al 31 gennaio prossimo.

David Lubin dal Re.

Roma, 20. - Stamane David Lubin è stato ricevuto in udienza privata dal Re al quale ha esposto i lavori preparatori fatti ai ministri di agricoltura degli Stati Uniti e dell'Inghilterra per l'Istituto Internazionale di Agricoltura.

I missionari e la carestia in Abissinia.

Roma, 20. - L'Osservatore Romano pubblicando notizie delle missioni cattoliche delle varie parti del mondo, dice che in Abissinia, come si rileva da una lettera del Padre Bateman da Addis Abeba, la carestia inferisce ancora gravemente.
Mentre prima in Abissinia con un dollaro si avevano fino a 40 misure di grano, oggi se ne hanno appena due. Vi è scarsità di tutto e il missionario si preoccupa della mancanza di vesti per i fanciulli raccolti e che raccomandata alla carità dei cattolici di Europa.

CONTRO IL BESTIAME ITALIANO.

Vienna, 20. - Alla Camera dei deputati, un deputato agrario ha presentato una interpellanza colla quale si chiede che sia vietata l'importazione di bestiame italiano per evitare il pericolo della importazione della epizootica.

AMMUTINAMENTO DI CARCERATI.

Alessandria, 20. - I condannati al carcere adatti alla lavorazione del sapone e delle scarpe di corda, in numero di 50 ieri si ammutinarono barricandosi dentro l'ufficio e armati dei ferri del mestiere, invocavano a voce alta l'intervento delle autorità locali. Intervenero carabinieri e militari.

Un caso di peste ad Alessandria d'Egitto.

Londra, 20. - Il Daily Chronicle ha da Alessandria d'Egitto: Un cameriere di un caffè inglese è morto di peste bubbonica dopo tre giorni di malattia.

Note e commenti

Sepolti nella voragine.

Chi sono?... quanti sono? - Non lo sappiamo. Certo è che alla fine di questo mese molti e molti saranno i disgraziati sepolti nella voragine dei giochi di borsa. Nella Borsa di Genova si segnalava già una perdita di quaranta milioni. E nelle altre?

Il primo a cadere nella voragine è stato il comm. Ferruccio Prina, presidente della Società degli Alti forni di Terni e direttore della importante ditta Smerio Giomondi. Egli si è dimesso da presidente, è già stato assunto dal giudice istruttore e la voce dice sia prossimo per lui un mandato di cattura. Quante famiglie dunque sul lastrico, nella desolazione piombata da una posizione invidiabile e invidiata tra la società!

E tutto per la mania del gioco e per loschi maneggi di affaristi senza scrupoli, i quali - pur di guadagnare - assassinano senza misericordia il prossimo.

Uno scandalo.

La campagna pro e contro i disonesti giocatori di borsa, ha portato due giornali nelle aule giudiziarie; ora il Corriere della Sera e il Corriere di Genova, il primo querelante e il secondo querelato per diffamazione avendo incolpato il Corriere della Sera di complicità coi giocatori disonesti.

La querela doveva giorni sono svolgersi davanti al tribunale di Genova; ma il tribunale - dietro domanda del querelato - rinviò la causa fino a che fosse esaurita l'istruttoria promossa dalla giustizia contro i colpevoli di agiotaggio nella campagna intorno la Terni.

E tale ordinanza viene giudicata come uno scandalo poiché si sa che rinvii di tal fatta non si accordano se non quando risulti chiaro che il querelante è implicato in un processo per la colpa imputatagli e per la quale si querela; e si sa che il Corriere della Sera non è nemmeno sospettato d'essersi implicato.

Onda l'ordinanza ritrae tutto l'aspetto d'essere stata strappata ai giudici da persone influenti, legate a filo doppio coi borsisti disonesti. E perciò protesta il Corriere della Sera e invita seco lui a protestare quanti sono in Italia giornali indipendenti. E non v'ha dubbio che noi

pure ci uniamo nella protesta: perché saremo sempre là dove si tratta di colpire ingordi speculatori, i quali rovinano le famiglie e disonorano il paese. E passiamo pure ad argomenti più allegri.

La superstizione.

L'ateo è l'uomo più superstizioso del mondo; e tra le epoche più superstiziose nella storia vi è sempre quella in cui l'indifferentismo religioso è più in voga. E' una contraddizione, ma è pur anche un fatto.
Dimostrare che l'epoca presente è areligiosa, sarebbe dimostrare cosa da tutti risaputa: dire che nell'epoca nostra le tavole parlanti, gli spiriti, gli indovini, e tutto ciò che nel medio evo passava col nome di stregoneria trova agio così tra le classi colte come tra le ignoranti: è pure dire cosa risaputa. Quindi passiamo senz'altro a parlare del grande avvenimento, del quale e giornali e dotti si occupano in questi giorni.

A Berlino esiste una veggente che si chiama De Ferieme, la quale quando a quando gode di sensazionali visioni. E allora che passa in queste estasi, le corrono intorno gli... scienziati per stenografare a dritta mano quando dice di vedere. E, dicono gli scienziati, essa - in visione - vide già l'incendio del porto di New York, la liberazione di Dreyfus, la catastrofe sulle miniere di Brux e tante altre cose, di poi verificatesi.

E ora la De Ferieme torna a profetare. E' ecco che profeta: Berlino diverrà un luogo mondiale di cura, perché nel Tiergarten zampillerà un'acqua che guarirà la tisi; tra breve seguirà il trasporto delle ossa di Bismark; Pio X morirà ucciso.

E' per quest'ultima profezia, che noi abbiamo voluto occuparci della De Ferieme, alle quale i nostri lettori presteranno certo tutta quella fede che noi vi prestiamo.

Guglielmo Il parla.

La benedizione di Dio.
Berlino, 20. Ieri sera al Castello Imperiale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Re di Danimarca.

L'imperatore ha fatto un brindisi ringraziando il Re di Danimarca per la sua visita, la quale significa la continuazione delle relazioni intime mantenute dal defunto Re Cristiano che egli venerava grandemente. L'imperatore ha ringraziato poscia il Re per l'accoglienza cordiale fatta a lui dalla Famiglia Reale e dalla nazione danese ed ha soggiunto:

« Speriamo che le buone relazioni esistenti tra le due Case e le due nazioni continueranno per la felicità e la prosperità dei due paesi e che la benedizione di Dio sia su di loro ».

Terremoti, diluvi, uragani

Siena, 20. - Verso la mezzanotte si è avvertita a Poggibonsi una forte scossa di terremoto seguita da un'altra più leggiera, ambedue precedute dal rombo.

Palermo, 20. - Stanotte un furioso temporale si è rovesciato sulla città con formidabili scariche elettriche su alcuni punti della città. Lo scoppio del fulmine era accompagnato dalle revolverate esplosive da gente che chiedevano soccorso. Molte case sono allagate.

Fiume, 20. - Un violento sciocco ha inflarito nel pomeriggio di ieri per cinque ore. Ogni comunicazione era interrotta. Sono segnalati vari accidenti. Un vapore urtò nel porto contro la banchina e rimase danneggiato; l'acqua penetrò nei magazzini danneggiando le merci depositate. Parecchi depositi di legname sono inondati. I danni sono considerevoli.

Dall'America pure giungono notizie di tempeste e terremoti.

Nel partito radicale.

Roma, 20. - Oggi si è riunito il Comitato centrale della direzione del partito radicale. In questa riunione sono state discusse questioni di indole amministrativa interna del partito. La direzione terrà domani una seconda adunanza nella quale tratterà le questioni d'ordine politico e fisserà le norme preliminari pel prossimo Congresso nazionale.

Un'importante invenzione musicale

E' proprio quella del Liebmannista una importante invenzione mercè la quale qualunque affatto ingaro di musica può accompagnare il canto popolare coll'organo o con l'armonio a quattro parti, e subito, senza bisogno di studio alcuno. Si tratta di un semplicissimo apparecchio inventato dal sig. E. Liebmann, da cui il nome di Liebmannista, che applicato agli strumenti sopra nominati, con tutta facilità e prontezza, ci mette in grado di suonare ed accompagnare. Naturalmente suonare ed accompagnare con armonia semplice ad accordi placati, senza ritardi, senza imitazioni, senza insomma quegli artifici che fanno del contralto armonico primitivo un complesso elegante e complicato: però quello che basta per sostenere efficacemente le voci, e quello che basta quindi per chiese sprovviste d'organista.

Ma forse, lettori del Crociato, desiderate qualche spiegazione su questo originale apparecchio; ed eccovela. Lo si applica sulla tastiera dell'organo o dell'armonio ed abbassando col dito della mano uno dei 24 bottoni numerati che possiede, dodici dei quali servono per i tasti bianchi (1, 2, 3, ecc.) gli altri dodici per i neri (1 più, 2 più, 3 più, ecc.) questo fa abbassare quattro note che danno un accordo: così dicasi degli altri bottoni che danno altrettanti accordi di quattro note. E la musica da leggersi?

Cosa semplicissima. Si piglia una melodia qualunque (un Tautum ergo, un Vi adoro, ecc.): questa o è già numerata, dirò dopo il perché, o la si numerano se siamo capaci, o la si fa numerare ponendo sopra ogni nota (si possono trascinare le note estranee all'armonia tenendo calcolo del loro valore) la cifra corrispondente al numero del bottone che dà l'accordo proprio a ciascuna nota della melodia. Si abbassa, stando attenti al tempo che dà il coro al canto, il bottone rispondente al numero scritto sopra la melodia e l'accompagnamento, sufficiente è bello e fatto.

Di più, non occorre neppure che la melodia scritta tale e quale sull'intero rigo musicale: basta che stiano messe le singole note in linea orizzontale una di seguito all'altra tanto per conoscere il tempo, bastano leggere i numeri.
Di più ancora, non sono necessarie neppure queste note: basta il semplice testo musicale, disposto in modo che sopra ogni sillaba vi sia il numero dell'accordo: questo però lo può fare chi conosce bene il canto che accompagna per sapergli dare il movimento voluto, oppure si sente in grado di andar dietro chi canta battendo il bottone ad ogni sillaba.

Tutto ciò richiede uno studio di almeno un quarto d'ora prima di apprendere a suonare; invece si può accompagnare dopo uno studio ancor più breve! Si premono solo di quando in quando (per esempio ogni battuta o due anche) i bottoni degli accordi più fondamentali della melodia trascurando tutte le note di passaggio: avremo così un accompagnamento assai più semplice ancora, ma che potrebbe essere pur sufficiente.

« Tutto bene, dirà qualcuno, ma questo potrà dirsi per una sola tonalità, non per le altre ». Per dodici tonalità, e le più usate massime nei canti popolari di Chiesa. La cosa, come tutte le altre, è semplicissima: basta spostare la tastiera dell'apparechio finché l'indice (una freccia) cade esattamente sulla tonalità voluta che è indicata su una tabella anteriore dell'apparato stesso. Ecco tutto spiegato.

« Sarebbe una bella invenzione questa del Liebmannista, dirà scetticamente qualcuno, se non fosse come tante altre belle invenzioni che si leggono su giornali americani e inglesi! »

Niente affatto; anzi vi posso dire che l'apparechio è già in commercio anche in Italia al prezzo di lire cinquantacinque e che un editore torinese di musica sta preparando (ecco perchè ho detto più sopra che le melodie possono essere già numerate) una raccolta di canti popolari più in uso nelle Chiese d'Italia, cifrati, per essere eseguiti col Liebmannista.
Naturalmente che tutto questo non dispensa dall'imparare più organo ad armonio..... almeno finché l'apparechio non venga perfezionato in modo da po-

ter eseguire con esso qualunque fuga di Bach come va eseguita!
Questo non credo, sia pur non diffidando dell'ingegno umano. Orgel.

Il Gabinetto parlamentare nel Montenegro.

Si ha da Cetigne che il principe concesse alla Scupcina la facoltà di proporgli i ministri appartenenti alla maggioranza. In occasione della caduta del Gabinetto, gli studenti fecero una dimostrazione con numerosi giovani nelle vie acclamando il principe Nicola e Danilo. Il principe Nicola si recò fra i dimostranti e gli ringraziò.

Le tragedie del mare Una scena orribile.

Londra, 20. — Si ha da Seattle, Stato di Washington, che un grave disastro è avvenuto in mare per un urto tra i piroscafi «Jemmy» e «Dix». Quest'ultimo cadde a fondo quasi subito. Quarantuna persone perirono annegate. Ad accrescere l'orrore del disastro, il cielo era chiaro e il mare calmissimo. Sembra che l'infortunio sia avvenuto per colpa dell'equipaggio del «Dix» che avrebbe sbagliato la manovra. Un testimone oculare del disastro narra che al momento della collisione, il panico invase terribilmente i passeggeri del piroscafo «Dix».

Il capitano del «Dix» arrivato in salvo a Seattle, ha descritto il tragico avvenimento in preda a un continuo brivido di freddo e con gli occhi dilatati per l'orrore delle terribili cose vedute. Il disastro avvenne per un errore di segnalazione. Al momento della collisione il comandante del «Jemmy» fece dare macchina indietro, ma troppo tardi. Si udì soltanto un piccolo urto e per un momento regnò grande silenzio, poi un panico indescribibile invase i passeggeri interrotti. Il «Jemmy» aveva squarciato il «Dix» proprio alla metà dello scalo, e per il grave squarcio l'acqua invase il piroscafo che cinque minuti dopo affondava. Mentre il «Dix» cominciava a sprofondarsi, tutti gli uomini dell'equipaggio e molti passeggeri si gettarono in mare; altri si riunirono in gruppo sopra coperta; altri si misero a invocare disperatamente il cielo. Le donne che avevano meno coraggio non si salvarono e invece di gettarsi in mare perirono tutte col piroscafo. Solo una giovinetta di quindici anni fu raccolta dalle acque. Il fatto che tante donne e tanti bambini perirono nel disastro è dovuto forse alla circostanza che gli uomini pensarono a salvare se stessi e in questo forse adoperarono anche brutalità.

Associazione Nazionale Italiana pel movimento dei forestieri.

Roma, 19. — Il sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Pompili, il quale era stato interessato dall'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri di adoperarsi perché i bagagli diretti dall'Inghilterra in Italia non fossero più assoggettati alla visita doganale nel territorio francese, ha informato il presidente dell'Associazione Principe di Scalo, che le Autorità francesi d'accordo con le amministrazioni ferroviarie hanno accordato tale facilitazione, con effetto immediato.

La malattia del card. Vaszary

Roma 20. — Notizie da Budapest recano che le condizioni del card. Vaszary primate d'Ungheria, si mantengono sempre gravi. L'imperatore Francesco Giuseppe chiese telegraficamente notizie sullo stato dell'illustre infermo. In tutte le chiese si fanno preghiere: nella cattedrale è stato esposto il S. Sacramento. Il card. Vaszary ha 74 anni.

Pel decoro della nazione

Il presidente dell'Associazione per il movimento dei forestieri, on. Di Scalo, manda da Roma:

«Nel congresso nazionale testè tenutosi in Milano da quest'Associazione al quale parteciparono e aderirono numerosi rappresentanti di Municipi, Camere di Commercio, Deputazioni Provinciali ed Associazioni economiche, fu dimostrato come lo stato attuale di alcuni servizi pubblici, quali le ferrovie, le poste, i telegrafi, i telefoni nuoce gravemente all'economia pubblica, intralaccia lo sviluppo ed il progresso del commercio e delle industrie, e danneggia rilevantemente gli interessi ed il buon nome del paese.

Per le ferrovie è manifesta l'insufficienza delle linee, delle stazioni, del materiale, del personale; per le poste e per i telegrafi poco dissimili sono i difetti, accumulati dall'incuria e dalla preoccupazione che ha dominato sempre i Governi di adottare temperamenti di carattere transitorio e di efficacia temporanea; per i telefoni mentre i servizi attivati funzio-

nano in modo deplorabile, è sempre lontano l'impulso di quelle linee secondarie e di allacciamenti il cui bisogno è pare sentito.

Il congresso unanime deliberò che quest'Associazione dovesse promuovere una sentita agitazione pubblica per ottenere che tali servizi abbiano immediata e durevole sistemazione e per incoraggiare il Governo a mantenere quanto ha solennemente promesso adottando sollecitamente quei provvedimenti finanziari, tecnici ed amministrativi che si sono manifestati indispensabili per assicurare lo svolgimento regolare e razionale dei servizi, il loro sviluppo, il loro perfezionamento.

Quest'Associazione si rivolge pertanto ai Comuni, alle Camere di commercio, alle Deputazioni, ai Comuni agrari, agli Enti ed alle associazioni economiche perchè facciano sentire la loro voce all'unisono con quella di quest'Associazione nazionale, di modo che il governo del Re e il parlamento sappiano che la pubblica opinione incoraggerà qualunque sforzo si compia per dare al paese che lavora e produce, quell'efficienza dei servizi pubblici che è indispensabile per la vita stessa della Nazione.

Si prega di inviar le delibere al Governo e di comunicarle in copia alla stampa e alla sede centrale di quest'Associazione in Roma.

LA EMIGRAZIONE.

La Direzione generale della statistica comunica che nel primo semestre del 1906 il numero degli emigranti fu di 458.613 persone con l'aumento di 28.034 sullo stesso periodo del 1905. Gli aumenti maggiori si ebbero dalla Sicilia, dalle Puglie, Marche, Campania, Toscana, Piemonte ed Emilia. L'emigrazione diminuì in Calabria, nel Veneto, negli Abruzzi, e Molise e nella Lombardia. Nel primo semestre del 1906 chiesero il passaporto per i paesi transoceanici 286.103 emigranti e 172.510 per l'Europa e i paesi del bacino del Mediterraneo.

Una condanna ben data

Tal V. Chrestin di Torino annunciava nei suoi cataloghi la vendita di una «polvere per fare il vermouth senza vino».

Dietro denuncia della benemerita Società dei viticoltori di Casalmorero che si costituì all'uopo parte civile, fu sottoposto a procedimento penale per infrazione alla legge 11 luglio 1904 sulla sofisticazione dei vini.

Il Chrestin oppose che il vermouth non doveva classificarsi come vino e che quindi non era soggetto alle sanzioni della suddetta legge; ma il tribunale prima, la Corte d'appello poscia, ritenendo che il vermouth è nient'altro che un vino speciale prodotto dall'uva, condannarono l'imputato a 700 lire di multa e ai danni verso la parte civile.

Ne prendano nota coloro che con tanta leggerezza si dedicano all'industria delle falsificazioni, annunciando i loro specifici preziosi nelle quarte pagine dei giornali. E ne prendano nota anche i produttori i quali si vedono danneggiati dalle sofisticazioni. Denunzino, senza misericordia. Faranno un bene per sé e per la umanità.

Per una protesta contro l'amministrazione della Cassa M. C. I. per le pensioni IN TORINO

Il Comitato Protesta di soci della Cassa M. C. I. per le Pensioni, sedente in Torino (Corso Palestro, 4) compì una protesta da consegnarsi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio contro l'Amministrazione di quella Cassa M. C. I. per modo indegno e partigiano con cui gestisce la Cassa stessa.

La protesta, che è già stata coperta da una infinità di firme, dice testualmente così:

Un forte gruppo di soci riunitosi in seguito all'assemblea della Cassa M. C. I. per le Pensioni che ebbe luogo in 4 corrente alla Camera del lavoro, constatato:

1. Che atti di violenza inqualificabili hanno impedito alla maggioranza di quei soci che intendevano partecipare all'assemblea — senza precedenti ordini di partito — persino l'accesso al locale tendenziosamente prescelto;

2. Che molti soci protestanti, appositamente e personalmente designati in precedenza, vennero circondati da comandati armati mano, e brutalmente percuoterli, per la qual cosa fu spinta quella alla Procura del Re ed infine, colla forza, trascinarli fuori del cortile, trasformato in sede dell'assemblea;

3. Che a tutti gli oppositori, per intesa evidentemente preconcisa, venne interdetto

di esporre il proprio pensiero e persino di fare dichiarazioni di voto;

4. Che il Consiglio d'Amministrazione esplicitamente ebbe a dichiarare di voler fare coi denari della Cassa, opere a vantaggio unicamente proletario;

5. Che ogni sorta di soprusi, di illegalità, di partigianerie — colla distribuzione di schede segnate per la votazione, di libretti, di deleghe a piene mani a uomini e donne minori e persino a fanciulli — venne a togliere ogni e qualunque carattere di legittimità all'assemblea stessa ed alle conseguenti deliberazioni;

Mentre si riserva di impugnare nelle forme legali, se del caso, tutto quanto con così enorme audacia venne il 4 andante perpetrato, e mentre ancora chiede ai soci tutti se sono disposti a tollerare che la Cassa di previdenza diventi arma di partito per la lotta di classe;

Protesta con ogni sua forza contro queste sopraffazioni sinora mai raggiunte e con sicura coscienza afferma di ritenere irrita e nulla l'assemblea stessa, e nel nome dei più fondamentali diritti di libertà personale, violati, denuncia ai soci ed agli italiani tutti quanto si sente in dovere di strettamente dichiarare.

La guerra religiosa al Senato francese.

Le dichiarazioni di Clemenceau.

Parigi, 20. — Al Senato si svolgono le interpellanze sulla politica del governo. Rispondendo ad analoghe interrogazioni, Clemenceau dice che aveva già promesso di soprassedere agli inventari onde dar tempo ai ribelli di raccogliersi, ma ora occorre agire e il governo agirà. Dichiarò poi che dette alle truppe le stesse istruzioni date nel tempo degli scioperi, raccomandando loro la pazienza spinta oltre il possibile, ma se i ribelli tirano sui soldati francesi, questi tireranno su di loro. Clemenceau concludendo, dice che gli inventari sono terminati in dieci dipartimenti. Il governo non può più aspettare e farà rispettare la legge dalle fabbricatrici e dagli scacchini delle chiese, come da tutti gli altri cittadini. Il governo non sarà vinto.

Per la navigazione interna. Importante riunione.

Verona, 20. — Ieri ebbe luogo nella sala della Deputazione provinciale una importante riunione dei rappresentanti dei Comitati di Brescia, Mantova e Verona per la navigazione interna. Trattasi del problema della sistemazione idraulica del lago di Garda e della navigazione del Mincio, che le tre provincie propongono di risolvere di buon accordo.

Presso atto del decreto ministeriale, che nomina una commissione per lo studio della questione si deliberò di non soprassedere perciò dalla propria azione, ma di adoprarsi efficacemente perché il mandato della Commissione fosse il più esteso e completo possibile, procurando di tenersi con essa in continuo contatto.

Il Comitato permanente del lavoro

Roma, 20. — Nella sua ultima riunione il comitato permanente del lavoro ha esaurito l'esame delle clausole proposte per la tutela degli operai occupati nei lavori appaltati dallo Stato. Ha approvato un ordine del giorno col quale con soddisfazione il Comitato permanente esprime voto favorevole per la adozione delle clausole proposte dal ministero del LL. PP. per la tutela degli operai, confida che tali clausole siano integrate con le proposte formulate e fa voti perché abbiano ad essere adottate in tutti i decreti nella stipulazione dei relativi capitolati. Il Comitato ha rinviato alla prossima riunione da tenersi alla prima convocazione del consiglio superiore, la trattazione di altri due argomenti: Imposta di ricchezza mobile sugli utili delle cooperative e istituzione di cattedre ambulanti della previdenza.

Il Comitato ha infine deliberato di chiedere al ministro di riunire il Consiglio superiore del lavoro durante le vacanze parlamentari del prossimo gennaio proponendo di porre all'ordine del giorno, fra l'altro i seguenti argomenti: Istituzione di uffici interregionali di collocamento risultato della inchiesta sul funzionamento della legge per l'assicurazione degli infortuni; istituzione di cattedre ambulanti della previdenza.

Importanti documenti militari trafugati.

Parigi, 20. — Il Journal narra che è improvvisamente scomparso dal forte di Montevallieriano un soldato telegrafista del 5° reggimento del genio, portando seco documenti abbastanza importanti sulle fortificazioni dei dintorni di Parigi e sui quadri telegrafici di mobilitazione. Sono stati dati ordini severissimi per la ricerca del fuggiasco.

I generali Managgia La Rocca tornano al campo

Allons, enfants, de la patrie... le jour de la gloire est arrivé.

Notizie dalla Francia ci dicono che colà — auspicj Clemenceau e Briand — sono ricominciate le gloriose imprese dell'esercito di scacciare le ultime suore rimaste, di sfondare porte di chiese e di conventi e di frenare il bollire dei nemici con le pompe d'acqua. Non c'è dubbio; Marianne si copre di gloria un'altra volta sui campi di battaglia! Registriamo intanto le splendide vittorie.

Da Plougastel, nel Finistère telegrafano che il commissario di polizia di Brest si è recato insieme con 40 dragoni per inventariare i beni della chiesa del paese. Gli abitanti, chiamati dal suono delle campane a stormo, sono accorsi in folla dinanzi alla chiesa. Le donne vestite a festa, cominciarono a gridare: Viva Cristo, viva l'esercito, viva la libertà! I soldati allora ricoverarono l'ordine di avanzare e dinanzi alla chiesa avvennero parecchi tafferugli. Gli zappatori sfondarono la porta della sacristia e così il commissario poté entrare nel tempio.

Pareva Napoleone alla entrata di Ulma!

Da Saint-Paul-de-Leon telegrafano che stamane quattrocento uomini di fanteria arrivarono con treno speciale; le campane suonarono subito a stormo e tutta la popolazione, in un batter d'occhio, si trovò innanzi alla chiesa. Nessun grido ostile venne lanciato: gli abitanti anzi offrirono ai soldati tabacco e caffè.

I soldati erano perciò fieri come i loro antenati sui campi di Wagram!

A Pignan, il commissario e la truppa accorsa trovarono una vivissima resistenza. Nella chiesa era stata messa una grande quantità di zolfo, alla quale i contadini diedero fuoco appena le autorità fecero per entrarvi.

Si dovettero spezzare i vetri delle grandi finestre per ottenere un po' di ventilazione. La situazione imbarazzante poteva prolungarsi per un pezzo perchè il focolare dello zolfo veniva aumentato dal tetto e dalla sacristia.

Le porte furono sfondate, ma fu impossibile procedere alle operazioni di inventario. La popolazione, vivamente ostile continuava a gridare e protestare. Alle ore 9, vedendo che era impossibile entrare in chiesa, si fecero venire i pompieri di Montpellier. Mentre si attendeva i militari del fuoco, le donne continuarono nella loro attitudine minacciosa, e gli uomini lanciarono dal tetto dello zolfo nella chiesa e sui soldati che circondavano il tempio. Si arrestarono alcuni dei più inferociti dimostranti, che subito vennero condotti a Montpellier. Ad un certo

punto dovette intervenire anche la fanteria, perchè molti giovani del paese, avanzandosi armati di forche, ferirono i cavalli di parecchi gendarmi. Quando giunsero i pompieri trovarono che la chiesa era un immenso bracieri. Essi trovarono poi otturate le condutture dell'acqua. Si impadronirono allora del pozzo di una casa vicina e cominciarono a lanciare potenti getti d'acqua nell'interno del tempio. I dimostranti cattolici allora si invecchiarono maggiormente, e dalle finestre cominciò una vera pioggia di sassi e di vasi d'ogni genere sui soldati e sui gendarmi.

I Waterloos subita dai loro commilitoni 82 anni fa!

In molti altri paesi, fino alle due del pomeriggio, non si erano potuti effettuare gli inventari perchè la folla urlante e schiamazzante continuava a impedire ai soldati e ai commissari di entrare nelle chiese.

A Courmoussac il curato si aprì attraverso la porta principale della chiesa che era barricata. Si fecero le intimazioni di legge, ma il curato non volle muoversi. I soldati del Genio allora sfondarono le porte e entrarono nel tempio, mentre le donne inginocchiate sulla piazza intonavano dei canti religiosi. Il curato venne tolto a viva forza.

Telegrafano da Perpignano che a Villalongue sono avvenuti dei disordini, come si prevedeva: fin da ieri. Da due giorni i fedeli erano rinchiusi nella chiesa che era stata solidamente barricata dall'interno. Il commissario fece le intimazioni di legge, ma senza ottenere alcun risultato; allora diede l'ordine di sfondare le porte. Per questa operazione ci volle più di mezz'ora. Quando la porta centrale fu scardinata, il curato comparve sulla soglia e lesse una protesta che fu accolta da grida di «Viva la libertà!» dalla popolazione che si trovava ammassata sulla piazza.

Fattanti i fedeli che erano rinchiusi nell'interno della chiesa diedero fuoco allo zolfo che vi avevano portato, provocando un fumo soffocante che impedì ai soldati di entrare nel tempio. I gendarmi allora cominciarono a gettare della terra sullo zolfo acceso e occorsero ben due ore di lavoro per rendere un po' respirabile l'atmosfera. Appena fu possibile, il commissario entrò nel tempio accompagnato dal ricevitore del registro e fiancheggiato dalla truppa e dai gendarmi e poté procedere rapidamente alle operazioni d'inventario.

Povera Francia e poveri francesi!

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

19 novembre.

Crisi.

Nell'ultima seduta consigliare con voti 9 contro 5 fu respinta la proposta di acquisto e demolizione della casa ex Gorgo. L'arresto dall'istruzione avv. Linzi si è dimesso. Così siamo in crisi, a meno che i consiglieri per deferenza all'avv. Linzi non si rimangino la delibera come han fatto altra volta. Questa volta v'è di meno una casa non un'urna.

Gita sociale.

Domenica 34 soci del Circolo cattolico passarono una lieta indimenticabile giornata a S. Vito al Tagliamento, ospiti del Collegio Pio X. A rallegrare la comitiva si prestò gentilmente anche il sig. Maurin, che possiede uno splendido grammofono. I collegiali diedero il Lo atto di Meneghin Pecenna col coro dei matti ed eseguirono parecchie cantate di celebri maestri.

I giganti presentarono a mons. Coccolo, quale atto d'omaggio e gratitudine un artistico mazzo di fiori freschi ed una piccola offerta per le Missioni. Monsignore si degnò rivolgera loro un affettuoso discorso sull'importanza della fede e sul contegno che devono avere i giovani che fan parte delle nostre società.

A Lui presento i più vivi sensi di riconoscenza e di affetto riverente per la cordiale accoglienza usatoci. I giovani serberanno grato ricordo di quanto hanno veduto; il Collegio Pio X è una apologia — disse un socio — della nostra Religione. Dopo una doverosa visita alla Madonna di Rosa si partì per Casarsa ostando a s. Giovanni per una generosa merenda che volle offrir il rev. don G. Marin. A lui pure vive espressioni di grazie. Alle 20 eravamo di ritorno lieti della giornata vissuta nella letizia del Signore.

Rigolato

20 novembre.

Infanticidio?

Stamane nel Cimitero si rinvenne il cadaverino d'un neonato.

Avvertito della macabra scoperta è giunto qui per un'inchiesta il giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo.

Io paese si fanno svariati commenti e si sussurra che l'infanticida sia una vedova del paese.

Però ancora non si sa se trattasi di infanticidio o di contravvenzione al regolamento sul appellamento dei cadaveri.

S. Vito al Tagliamento

20 novembre.

Echi del sinistro di Casarsa.

L'altro giorno davanti alla Corte d'Appello di Venezia, presieduta dal cav. Fedelici si discusse il ricorso presentato da Bettolo Marco macchinista ferroviario, Mogno Pietro, manovratore contro la sentenza del Tribunale di Pordenone che li condannava ambedue alla multa di lire 400, condannando poi l'amministrazione ferroviaria ai danni, con una provvisionale di L. 5000, e alle spese processuali.

Il fatto che diede luogo a questa sentenza è il seguente.

Il 5 febbraio dell'anno scorso, il nostro compagno Morin Massimo, calzolaio, che trovavasi alla stazione di Casarsa, venne investito dalla coda del treno in partenza per Spilimbergo. Il disgraziato travolto sotto le ruote, riportò la perdita di un braccio e gravi lesioni alla spina dorsale, per cui fu reso inabile a qualsiasi lavoro.

La Corte d'Appello dopo la relazione del cav. Zanoni e le arringhe del Procuratore avv. Randi, e del difensore avv. Marigonda, pronunciava sentenza di assoluzione per il Mogno Pietro, confermando la multa di L. 400 colla legge del perdono al macchinista Bettolo.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

Magnano in Riviera

20 novembre.

Circolo Agricolo.

Domenica si costituì in questo paese un "Circolo Agricolo autonomo". Aderirono digià ben 70 persone, e si fa la certezza che molti altri si faranno soci.

Tarcento

20 novembre.

Drammatico.

Un mondo di gente accorse domenica scorsa al nostro Teatro Sociale per assistere al dramma «I Martiri del lavoro» dato egregiamente dai bravi artisti della compagnia Servi.

Quanto prima avremo la serata del simpatico brillante sig. Servi.

21 novembre.

La grave disgrazia di domenica.

(Per telefono).

Certo Scubia Giovanni di Talpana, insieme alla sua fidanzata Slobbe Luigia e alla zia di questa — Coos Marianna — domenica scorsa, dopo essere stato a Nimis a far delle spese, si fermò a bere un bicchiere di vino in un'osteria vicina un torrentello affluente del Cornappo ingrossato per le molte piogge.

Quindi, sul far della notte, tutti e tre — tenendosi al braccio come è costume in quei paesi — s'incamminarono verso casa. Non si sa per quale incidente, ma il fatto è che tutti e tre precipitarono poi da considerevole altezza nel sottostante torrente trovandosi la morte.

Il cadavere della Scubia fu rinvenuto ieri nei pressi di Nimis; il cadavere della fidanzata fu trovato vicino Toriano; e quello della Coos ieri sera a Zompitta.

La disgrazia ha recato profonda impressione in paese, dove gli infelici erano stimati.

Povoletto

18 novembre.

Ladro scrofolo.

Desiderando che questo giornale rilevi la quinta condanna subita da un nostro compaesano che ci fa poco onore.

E' certo Sebastiano Luigi di 18 anni abbonato ai furti sacrilievi che giorni fa venne condannato per furto di due candellieri, a mesi diciassette e giorni 15, con la relativa segregazione cellulare, ed agli accessori.

Colla condanna subita giorni prima, si ha guadagnato anni due mesi otto e giorni 15 di galera, con circa mezzo anno di pane acqua al completo buio.

Inoltre... ha altri concittadini in corso che deve sudare con la Giustizia.

Era una vergogna per il nostro paese. Alcuni.

Reana del Roiale

19 novembre.

Seduta comunale rimandata.

Oggi ebbe luogo la seduta consigliare straordinaria nella quale si dovevano trattare diversi articoli. Il primo che, riservata circa un prelievo della Giunta dal fondo di riserva venne approvato a pieni voti. Il punto controverso era il secondo che trattava la transazione Quaslo-Fior per l'area della latteria.

Il signor sindaco lesse le osservazioni fatte dalla giunta provinciale amministrativa; la quale diceva sembrargli conveniente, che il comune desistesse dalla pretesa di duecento lire; subito che con questa transazione la frazione ridonava metà terreno al comune.

Ragione questa si grande, che tutte le persone di proposito chiaramente vedono. Dal medesimo parere della Giunta Provinciale si mosse anche il signor Sindaco. Non così però fu dall'assessore. Linda Pietro, che servendosi alle buone ragioni, invitava l'intero consiglio a votare con lui come prima, e ciò per l'altissima ragione di non contraddirsi. Dica un po' il signore, merita più biasimo chi era una sola volta o chi si ostina nel sostenere il suo errore? Questo disse il signor Piero cercando di imporsi anche al presidente. Come spesso volte la passione vela la ragione.

Si venne però alla votazione e furono favorevoli alla proposta del signor presidente: il signor sindaco dottor Antonio Linda, Batutti Paolo, Cattarossi Sante, Silvestri Sante, Ribis Gio. Battia; votarono contro: Linda Pietro, Zenarola Nicolo', Marozzi Celeste, Camellini Carlo, Cattarossi Abramo. Questi ultimi che speravano in una maggioranza incontrastata, visto invece che la parte ben pensante era contraria a loro, per paura che trionfasse con la Giunta provinciale, il buon senso e la giustizia, si pigliarono ai mezzi disperati. Poiché il Linda Pietro si alzò da sedere e scappò fuori dell'aula prima ancora che il segretario potesse constatare la votazione.

E per coronar l'opera gli altri suoi compagni invitati e pregati dal presidente a dire chi aveva votato per avere le 200 lire, non osarono mostrar la faccia. Sicché non si poté tirar alcuna conclusione. Dinanzi a questo fatto il pubblico presente al consiglio rimase stordito, e uscì dicendo di non aver mai più visto cose simili. Mentre il cons. ottantenne G. B. Ribis di Valle infelicitò ai contrari il loro errore con queste incisive parole:

In coscienza non si può pretendere la 200 lire, ci basti il regalo che ci fanno.

L'assessore Cattarossi Luigi di Quaslo che si era astenuto dalla votazione come parte interessata assieme agli altri due consiglieri della frazione, uscì egli pure dall'aula protestando, e dietro a lui uscirono degli altri ancora. Così questo articolo assieme agli altri venne rimandato alla prossima seduta.

Trionferà almeno allora il buon senso e la giustizia? Vedremo.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 22 — s. Cecilia m.

Fiere e mercati della provincia Sacile, Tieszo.

Bollettino meteorico del 21 novem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 51 — Minima aperta della notte 23 — Barometro 7.56 — Stato atmosferico bello — Vento N, pressione crescente.

Ieri bello. Temperatura: Massima 12.8 — Minima 7.0 — Media 9.825 — Acqua caduta mm. —

Una notizia falsa.

Per le udienze concesse ieri dal Sua Santità, l'Avvenire d'Italia, accenna anche al ricevimento di mons. Pelizzo vescovo di Padova.

La notizia è priva di fondamento poiché mons. Pelizzo, trovasi a Cividale.

Consiglio Comunale.

Oggi alle ore 14 si riunirà il Consiglio Comunale per trattare sull'Ordine del giorno da noi pubblicato.

Sempre i sassi.

Nel pomeriggio di ieri alcuni bambini giocavano a tirare dei sassi. Uno di questi colpi la bambina Zilli di Guglielmo d'anni 4, alla fronte, producendole una ferita lacero contusa con frattura dell'osso frontale.

Guarirà una trentina di giorni.

Giunta prov. Amministrativa in sede di contenzioso.

Nel pomeriggio d'oggi, alle ore due, la Giunta prov. Amministrativa si riunirà in sede di contenzioso, per deliberare sul ricorso presentato da due infermieri dell'Ospedale di S. Daniele, contro il loro licenziamento dovuto al Commissario prefetto avv. co. Gino di Caporiacco.

Beneficenza.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: In morte del compianto sig. Lodovico Diana la famiglia addolorata offre L. 50 — il M. R. Don Angelo Venturini offre L. 1 — il sig. Giovanni Mazzo offre L. 1. La Direzione ringrazia con riconoscenza.

In morte del compianto sig. Lodovico Diana: il sig. Francesco Fior offre L. 20 all'Asilo infantile dell'Immacolata. La Direzione riconoscente rende le dovute grazie.

La chiusura della Ferriera causata dal disservizio ferroviario.

Ieri la direzione dello Stabilimento Ferriere di Udine diramò il seguente avviso:

Questa Direzione ha esaurito tutte le pratiche possibili presso l'Amministrazione ferroviaria per avere i carri necessari per le spedizioni del materiale, ma pur troppo con esito negativo e il disservizio attuale non dà neppure una lontana speranza di un prossimo miglioramento di questo deplorabile stato di cose.

Ciò estante, nell'impossibilità di dare sfogo alla enorme quantità di materiale giacente nei depositi della Ferriera, la Direzione è nella dolorosa necessità di avvisare il personale che sabato sera 24 corrente dovrà sospendere il lavoro a tempo indeterminato.

Firmata La Direzione.

Non v'è chi non veda l'enorme gravità di questa decisione; saranno circa un'ottocento operai che si troveranno senza lavoro e senza pane, in causa del pessimo servizio ferroviario. La Direzione delle Ferriere prima di venire a questa estrema misura esperò tutte le pratiche possibili, presso il Prefetto comm. B. n. f. e presso la Direzione Generale delle Ferrovie senza però ottenere alcun risultato.

Sabato saranno posti in libertà i quattrocento operai laminatori, e nella prossima settimana, mano mano gli altri.

L'arresto di un bel tipo.

Due guardie di città passando ieri sera verso le ore 18, per via Paolo Sarpi furono avvicinate da un individuo, il quale incominciò a gratificarle di epiteti punto onorevoli. — Non sapete fare il vostro mestiere — gridava — Io non ho paura di voi né di altri vostri compagni. Le due guardie per dimostrare che sapevano il loro mestiere e che non lo temevano, se lo prosero in mezzo e lo condussero all'ufficio di P. S.

L'individuo al delegato di servizio dichiarò di chiamarsi Zezz Gio. Battia, di anni 43, forasciale. Perquisito fu trovato in possesso d'una roncola.

Un tubo di ferro sulla testa.

Stamane ricorrea alle cure del medico di guardia dell'ospedale, l'operaio Giovanni Gatti d'anni 27, abitato in via Grazzano, per una ferita al parietale destro lunga 7 cent. Il Gatti disse che tale ferita gli fu prodotta da un tubo di ferro cadutogli inavvertitamente sul capo.

Comunicato.

Menotti Orefice esercente arredi Sacri in Milano venuto ora a cognizione che codesti Fratelli Filippini hanno a più riprese inserito cha essi non si provvedono da lui, tiene invece a dichiarare il contrario, cioè che li ha serviti più volte, come può sempre comprovare.

GLI AMERICANI CONTRO I GIAPPONESI.

New York, 20. — Notizie pervenute dalla costa del Pacifico, informano dell'odio di quelle popolazioni contro tutto ciò che è giapponese, e che l'agitazione in proposito aumenta sempre più.

Tutte le classi, dalle più colte all'operata, che popolano i centri che si trovano su quel tratto di costa americana, protestano energicamente contro la immigrazione giapponese negli Stati Uniti, immigrazione che esse ritengono assai dannosa per il paese.

Si teme scoppi una caccia al giapponese.

IN TRIBUNALE

Le truffe d'un artigiere.

Il soldato di artiglieria di stanza a Padova, Proietti Duca, d'anni 23, da Palestrina (Roma) è imputato di truffa in danno di vari negozianti ed albergatori della nostra città, per un importo di lire 150.

Questo originale passava di albergo in albergo spacciandosi per ordinanza del suo colonnello e per il quale faceva preparare alloggi e scuderie. Nell'attesa del padrone mangiava e beveva... per la notte se la spignava.

Scoperto, venne arrestato dalle guardie Città e Fortunati, alle quali oppose accanita resistenza ferendo anche al dito la guardia Città che fu dichiarata gusribile in giorni 18.

L'imputato si difende dichiarando di non aver inteso di truffare nessuno, ma solo prendere alloggio e vitto impegnandosi di pagare tutti.

Il Tribunale, non menando buone le giustificazioni del Proietti, lo condanna a 10 mesi e 15 giorni di reclusione e L. 200 di multa. Difensore avv. Marò.

Lezioni di "Esperanto"

LEZIONE XXXIX. — Interiezione.

In Esperanto le interiezioni sono varie: ecco le precipue e le più usate.

ho! - oh! ve al mi! - guai a me
hal! - ah! ve al tiu! - guai a
ho vel - ohimel colui
ho je - oh vil bone, bone bene, bone
ho nel - oh nol tre bone - basissimo
hel! - hli per diablo - pel dia-
ho c'ielo volo
for! - vis, lungil mirinde estas - fa me-
fi! - ohò raviglia
nu - ebbene hiel bele! - come è
jes, vere, - si vera- bello
mente

Esercizio.

Ho Dio! Kion vi faras! — Hal Kiel bele! — For de tie c'i, friponino! — Fi Kiel abomeno! — Nu, iro pli rapide, akcelu vian laboron. — Nu, kiu kurag'as nel ke pro la malsag'eco de la homj venas tifa malric'eco? — H, k'a malbelaj! — Ho c'ielo! Ho, nestadita malfavoro! — Ho beda'urinda patro! — Malfelic' Antonio, kion vi diras! — Kiel diablo! Kion vi diras? — Kion per diablo, il iris for? — Hs, sinjro, c'u vi pensas bone pri tio kion vi diras? — Rapidu, rapidu! Jes, vere da konsenc'eco fu ko. — Hs, Sinjro, c'u vi revas? — Ho kion da perdisj' parolej! — H, ve, mia beda'urinda mastro! — Hal malbenita drinkoj! — Nek je la vivo nek je la morto! — Tee bone! — Hal sinjro, kion? — Parfidu avanulo, iro al c'uj diabloj. — H, jes! — Ho nel mi tion ne povas fari, Sinjro! — Malfelic' je mi! — H, k'u? — Estas la diablo! — Ho donu al mi g'ut felic'oni! — Junuloj, ne insultu mal unuloj. Ve al tiu ku insultas la grishar'oj! — Liss tagoj ne estos multaj. — Dio helpu min.

bele - bellamente
for - lontano
de tie c'i - da qui
fripono - bircone
abomeno - abominazione
akceli - accelerare
kuragi - aver coraggio
nei - negare
malfag'eco - stoltezza
malric'eco - poverta
malbelofo - bruttura
malfavoro - disgrazia
beda'urinda - disgraziato
rapidi - frettare
konsenc'eco - coscienza
turko - turco
revi - fantasticare
perdi - perdere
parolo - parola
mastro - padrone
malbenita - maledetta
drinkejo - osteria
nek je - nè per
perfidu - traditore
avarulo - avaro
malfelic'o - disgrazia
g'u - godere
junulo - giovane
insulti - insultare
maljunulo - vecchio
grica - grigio
haro - capello
helpi - aiutare
grishar'oj - capelli
grigi

Asson Augusto d. gerente responsabile. Udine, Sp. del. - Crociata.

Ferro-China Bisleri
"Il FERRO-CHINA-BISLERI"
"Ri mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore."
"Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'ospedale della Pace".
D. BORGONI
Della R. Università di Napoli.

Cogolo Francesco Callista
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
Si reca anche a domicilio.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
VIA SAVOIR N. 6
Tolmezzo
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì

CARBONIFERA VENETA - Venezia
Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000
FABBRICA DI UDINE
VIALE DEL LEDRA
Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile la Carbono di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)
Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.— al Q.le } dai magazzini
Oltre > 500 > 8.50 > }
in sacchi del compratore — pagamento pronto all'Officina.
Telefono N. 298

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906
la "TUTULINA"
Tome e Scuola deves. (albuminosa veg. omog. 28,04 Op)
Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti
Polvere bianco-giallastra, inodore ed inasapora
Si usa in pasta, o in qualunque cibo o bevanda 3 cucchiaini al giorno
Usata da tutti i Clinici e Pediatrici del mondo con immenso successo
Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho ordinato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei clienti privati, e posso attestare che questo pregevole rimedio riesce utilissima negli adulti e nei bambini con difficile digestione, risolvendo l'attività nutritiva.
Prof. F. Zola, Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ha si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.
Prof. G. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1908 (si trova a richiesta la memoria originale).
Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2.50, scatola da 25 gr. Lire 8 (franco di porto).
Letteratura gratis a richiesta con carolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina".
NAPOLI - S. Giuseppe dei Studi al Museo 73-79 - NAPOLI

G. TONINI e Figli
Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76
Premiato Laboratorio in pietra artificiale
DECORAZIONI PER
Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini
in Cemento semplice
lucide e lavorate, ad imitazioni di pietre e marmi
Vasche da bagno, lavandini e fontane
Tubi in Cemento e Portland
Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori
LAVORI IN CEMENTO ARMATO
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Telefono N. 293.
Gabinetto dentistico
D. L. Spellanzon
MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo, numero 3.
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Cav. D. U. Ersettig
allievo delle Cliniche di Vienna,
specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12
tutti i giorni, eccettuati i festivi
Via Lirutti N. 4.

Giovanni Bertoli
intagliatore-doratore
UDINE — Via Foscolle N. 35 — UDINE
E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereoforali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.
Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.
I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

D. Pietro Ballico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
"alla Loggia", Piazza V. E.

Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Baudiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.
Società Operative di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essi agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce profumatamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cessò il pericolo di diventare calvo.

F. TASSARI - ENNA.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

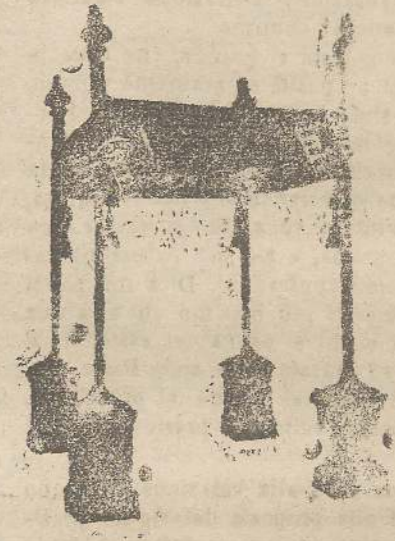
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.



Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baidacchi . . . 150

Oro e argento per ricamo 900/1000

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera e propria e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpo di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE



Vendita all'ingrosso e al dettaglio